

La Sicilia 6 Maggio 2023

Venti secondi per rubare un'auto e fiumi di cocaina: maxi retata a Catania con 68 arresti

Sono 68 le persone arrestate dai carabinieri del comando provinciale di Catania che hanno sgominato due organizzazioni criminali: una dedicata al furto di autovetture, l'altra al traffico di cocaina. Oltre 400 militari dell'Arma hanno eseguito un'ordinanza cautelare emessa dal gip, su richiesta della Direzione distrettuale antimafia etnea. Tra gli indagati anche esponenti delle cosche Cappello e Cursoti milanesi. Nell'inchiesta, denominata Carback, altre 20 persone sono indagate in stato di libertà.

Il provvedimento dell'operazione Carback, è stato eseguito nelle province di Catania, Siracusa, Agrigento, Pavia e Vibo Valentia da carabinieri comando provinciale di Catania coadiuvati da militari dell'Arma del XXII reggimento Sicilia, dello squadrone Cacciatori e dei nuclei elicotteri e cinofili.

Le indagini, coordinate della Dda Catania, hanno individuato due associazioni criminali del rione San Giorgio. La prima era dedicata alla commissione di furti di autovetture, per la maggior parte destinati all'estorsione con il metodo del cavallo di ritorno, ovvero il pagamento di un riscatto per la restituzione dell'auto al proprietario. La seconda era dedicata al traffico di cocaina. I reati ipotizzati, a vario titolo, sono associazione mafiosa, associazione a delinquere finalizzata al furto, estorsione, ricettazione, associazione finalizzata al traffico di sostanze stupefacenti con l'aggravante mafiosa, acquisto e detenzione di sostanza stupefacente ai fini di spaccio e detenzione illegale di armi e munizioni.

Le investigazioni hanno documentato come, meticolosamente organizzati in tre batterie, ciascuna con una competenza territoriale ben precisa, gli indagati per i furti d'auto erano in grado di rubare un'autovettura in appena 20 secondi. Altri, invece, avevano il ruolo di mediatore con i proprietari dei mezzi rubati, per concordare la restituzione del mezzo dietro versamento di un «riscatto», di importo variabile tra i 500 e 1.500 euro.

Nel filone di indagine relativo agli stupefacenti, invece, è stato accertato un ingente traffico di cocaina, all'ingrosso e al dettaglio, con partite di droga, acquistate al prezzo di 42.000 euro al chilogrammo, destinate alle fiorenti piazze di spaccio nei rioni di Librino e San Giorgio, ma anche a Nicolosi, Siracusa, Trapani e Palermo.